

## **VERBALE DI INTESA**

In data 27 maggio 2021

**TRA**

Intrum Italy S.p.A. ("Intrum")

**E**

le OO.SS. FABI, FIRST-CISL, FISAC/CGIL, UILCA, UNISIN

di seguito, congiuntamente, le "Parti"

### **PREMESSO CHE**

- E' stato dato notevole impulso alla campagna vaccinale a livello nazionale finalizzata al contrasto alla pandemia da Covid-19 ed alla diffusione del virus SARS-CoV-2, che interessa, allo stato, una rilevante platea di soggetti che hanno pertanto la possibilità di sottoporsi alla somministrazione delle dosi vaccinali.
- Le Parti hanno condiviso l'obiettivo di favorire, anche per quanto riguarda i dipendenti di Intrum, l'efficacia della citata campagna vaccinale, nell'ottica di tutelare ed accrescere la sicurezza dei medesimi, e la salubrità degli ambienti di lavoro, attraverso modalità e strumenti che possano agevolare l'adesione alla suddetta campagna vaccinale da parte dei dipendenti stessi.
- In ragione di quanto sopra, tenuto conto che i dipendenti che si sottopongono alla vaccinazione durante le giornate lavorative necessitano di un periodo di allontanamento dalla propria sede lavorativa per ricevere la detta somministrazione nelle date disposte dalle autorità sanitarie, e che tale periodo sia giustificato, le Parti

### **CONVENGONO**

quanto segue.

1. Le premesse formano parte integrante ed essenziale della presente intesa.
2. Viene istituito un permesso della durata massima di 4 ore giornaliere, fruibili da parte del dipendente nella data fissata dalle autorità sanitarie per la somministrazione della dose di vaccino, qualora coincidente con la giornata lavorativa.
3. Nel caso di esigenze specifiche che dovessero causare l'assenza del dipendente per l'intera giornata lavorativa successivamente alla somministrazione della dose vaccinale, l'assenza superiore rispetto alle predette 4 ore verrà considerata come assenza per malattia.

4. Resta inteso che il permesso di cui al punto 2 che precede non sarà usufruibile dai dipendenti che nella medesima data prevista per la vaccinazione risultassero assenti in ragione di altri istituti inerenti l'astensione dalla prestazione lavorativa a carattere volontario, sanitario, o assistenziale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, ferie, aspettative, malattia, permessi ex L. 104/92.
5. Il permesso di cui ai punti che precedono sarà gestito, con il consenso del dipendente, secondo modalità che garantiscano la tutela della privacy ed in ottemperanza alle direttive fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.
6. Quanto convenuto nel presente Verbale avrà effetto dal 1 maggio 2021 sino e non oltre il 31 dicembre 2021. I dipendenti che abbiano effettuato precedentemente alla predetta data di decorrenza della presente Intesa dosi di vaccino potranno richiedere, esprimendone pieno consenso, l'utilizzo del permesso di cui al punto 2 in relazione alla giornata di effettuazione del vaccino, modificando eventualmente la scelta operata ai fini della astensione dalla prestazione lavorativa sempre nei limiti della durata del permesso di cui al punto 2.

Intrum Italy S.p.A.

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

UNISIN

## **VERBALE DI INTESA**

In data 27 maggio 2021

**TRA**

Intrum Italy S.p.A. ("Intrum")

**E**

le OO.SS. FABI, FIRST-CISL, FISAC/CGIL, UILCA, UNISIN

di seguito, congiuntamente, le "Parti"

### **PREMESSO CHE**

- In data 5 novembre 2020, Intrum e le intestate OO.SS. sottoscrivevano un Verbale di Accordo (di seguito l' "Accordo"), nel contesto del quale, in coerenza con l'implementazione di nuove disposizioni normative emergenziali e attesa la necessità di aggiornare coerentemente il pregresso Verbale di Incontro del 21 ottobre 2020 sul tema di svolgimento dell'attività lavorativa con modalità agile in ragione dell'applicazione delle tutele relative alla sicurezza degli ambienti lavorativi ed alla salute dei dipendenti, concordavano che con decorrenza 6 novembre 2020 l'attività in modalità agile o smartworking a livello aziendale, indipendentemente dal territorio di appartenenza, si svolgesse nel rispetto della capienza fisica consentita negli uffici di riferimento pari al 50% dell'organico, e pertanto a tal fine, laddove necessario, riprogrammando tra il personale le giornate di svolgimento dell'attività agile in ragione della detta capienza, e favorendo, fatte salve diverse esigenze organizzative di ciascun presidio e/o ufficio, la possibilità di organizzare l'attività con gli stessi gruppi di lavoro in presenza.
- Intrum e le OO.SS. si davano altresì atto nell'Accordo che fossero garantite le priorità nell'accesso allo svolgimento dell'attività lavorativa con modalità agile in via continuativa ai dipendenti interessati alle casistiche previste dalla normativa vigente in materia di tutela della genitorialità, disabilità, ed immunodepressione.
- Nel contesto di cui sopra, nell'Accordo si conveniva, per esigenze lavorative legate alle caratteristiche della prestazione, sulla possibilità del rientro in azienda, alla stregua di altre risorse svolgenti la propria attività con modalità agile, dei dipendenti che si trovino nelle condizioni di cui al precedente punto in premessa fino ad 1 (uno) giorno a settimana, con esclusione dei soggetti immunodepressi, nonché per i dipendenti residenti nelle zone di grave rischio sanitario (c.d. "zona rossa"), laddove si fossero recati sul luogo di lavoro con mezzi propri, la garanzia del rimborso kilometrico delle spese di viaggio e di parcheggio dell'autoveicolo occorse.
- Con Verbale di Intesa del 11 dicembre 2020, il predetto Accordo veniva prorogato sino al 15 gennaio 2021 in ragione della emanazione del DPCM del 3 dicembre 2020, escludendo dal rientro in azienda anche i dipendenti conviventi con familiare immunodepresso.

- Da ultimo con Verbale di Intesa del 30 aprile 2021, l'Accordo veniva prorogato sino al 31 maggio 2021.
- Nello stesso tempo, è stato dato impulso alla campagna vaccinale a livello nazionale, con diminuzione dell'incidenza dei casi di infezione da Covid-19.
- Con Decreto Legge n. 2 del 14 gennaio 2021 e successive modificazioni, venivano rimodulati i criteri per le istituzioni delle zone rossa, arancione, gialla e bianca in relazione all'incidenza del rischio epidemiologico.
- Alla luce di quanto sopra, ferme restando le esigenze espresse nelle premesse e nel contesto dell'Accordo sottoscritto lo scorso 5 novembre 2020, e delle successive proroghe, le Parti

### **CONVENGONO**

quanto segue.

1. Le premesse formano parte integrante ed essenziale della presente intesa con decorrenza dal 1 giugno 2021.
2. L'Accordo del 5 novembre 2020 di cui alle premesse del presente Verbale viene prorogato sino al 30 giugno 2021, con indicazione del rientro in azienda fino ad un giorno dei dipendenti coinvolti e della garanzia del rimborso chilometrico delle spese di viaggio e di parcheggio dell'autoveicolo occorse, per il personale residente o alternativamente che svolga la propria attività lavorativa in uffici ubicati nelle zone di grave rischio sanitario (c.d. "zona rossa").
3. Nell'ipotesi di istituzione della c.d. "zona bianca" nell'ambito del territorio in cui risultano ubicati gli uffici aziendali, si prevede la possibilità del rientro in azienda dei dipendenti nel rispetto della capienza fisica consentita negli uffici di riferimento pari al 50% dell'organico, fermo restando quanto previsto in tema di disabilità dall'Accordo e dal successivo punto 4.
4. Per facilitare e garantire una migliore turnazione del personale svolgente attività in modalità agile, si estende la possibilità del rientro in azienda fino ad un giorno anche ai soggetti immunodepressi, e/o di coloro che hanno nel nucleo familiare un soggetto immunodepresso, salvo diversa prescrizione medica.
5. Si conferma per il resto quanto previsto nel Verbale di Accordo del 5 novembre 2020 e nei Verbali di Intesa relativi alle proroghe succedutesi nel tempo.
6. Quanto convenuto nel presente Verbale avrà effetto sino e non oltre il 30 giugno 2021. Alla luce dei progressi della campagna vaccinale in atto, le Parti si impegnano a monitorare congiuntamente l'evoluzione della situazione, in particolare l'andamento della citata campagna vaccinale e correlativamente la diminuzione dell'incidenza dei casi di positività Covid-19 sui territori, anche al fine di valutare e verificare congiuntamente eventuali integrazioni al presente Verbale con riferimento all'adeguamento incrementale della capienza fisica dei dipendenti consentita negli uffici.

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

UNISIN